



ANAGRAFICA DEL CORSO - A

GOVERNANCE DELL'ACCOGLIENZA NELLE CRISI UMANITARIE 2017/18

CFU 15

Comitato Scientifico:

| Cognome Nome | Qualifica | SSD | Università/Dipartimento/Ente di appartenenza/professione |
|------------------------|-----------------------------------|------------|---|
| Maria Caterina Baruffi | PO | IUS 13 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche |
| Milano Enrico | PA | IUS 13 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche |
| Calafà Laura | PO | IU/07 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche |
| Cordiano Alessandra | PA | IUS/01 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche |
| Cima Rosanna | RU | M-PED/01 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Umane |
| Quadranti Isolde | Personale TA responsabile del CDE | | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche- |
| Rigotti Beatrice | Avvocato-Referente Asgi Veneto | | Avvocato |
| Varali Enrico | Avvocato-Componente Asgi | | Avvocato |

Direttore del Corso:

| Cognome Nome | Qualifica | SSD | Università/Dipartimento |
|------------------------|------------------|------------|---|
| Baruffi Maria Caterina | PO | IUS/13 | Università di Verona-Dipartimento di Scienze Giuridiche |

Dipartimento/Scuola o Ente esterno responsabile della gestione organizzativa e amministrativo-contabile

Dipartimento/Scuola

Se DIPARTIMENTO/SCUOLA indicare: la denominazione, l'indirizzo completo, il numero telefonico, il fax e l'indirizzo di posta elettronica.

Denominazione Dipartimento/Scuola Scienze Giuridiche

Indirizzo completo Via C. Montanari 9 37121 Verona

Telefono 0458028806

Fax 0458028804

Posta elettronica segreteria.dsg@ateneo.univr.it



OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi OCCUPAZIONALI DELLA FIGURA PROFESSIONALE - B

Obiettivi formativi legati alla figura professionale che si intende formare con l'indicazione delle competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito al termine del Corso.

- **Obiettivi formativi:** L'obiettivo è quello di rispondere alla crescente domanda di conoscenze e competenze professionali da parte dei servizi, pubblici e privati, che a vario titolo operano nel settore della protezione internazionale, per muoversi con dimestichezza durante tutto il percorso che affrontano i richiedenti asilo, dall'ingresso nel territorio nazionale sino all'eventuale riconoscimento di una delle forme di protezione.
- La materie oggetto di approfondimento riguardano le seguenti aree: geografia e geopolitica; scienze giuridiche; psichiatria; discipline psico-pedo-antropologiche; gestione e amministrazione dei servizi per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti asilo.
- **Sbocchi occupazionali secondo:**

1. **Conoscenze:** Il corso assicura un'approfondita conoscenza dei principali ambiti di interesse degli operatori, giuridici e non, che già lavorano nell'ambito della protezione internazionale, ma solitamente con competenze settoriali, o che si vogliono avvicinare al sistema dell'accoglienza. Il corso intende erogare un'offerta didattica di elevata qualità, prevedendo una formazione multidisciplinare e coniugando la conoscenza teorica con le imprescindibili ricadute di tipo pratico-applicativo.

2. **Abilità:** Le figure professionali che il corso intende formare necessitano di un'adeguata preparazione sia sotto il profilo delle conoscenze giuridiche, sia in termini di metodi tecnico-operativi per gestire le fasi di accoglienza, individuare e valorizzare le soggettività di richiedenti asilo e dei rifugiati

3. **Competenze:** Il Corso intende fornire adeguate e imprescindibili competenze che interessano quanti, operatori giuridici e non, lavorano nei contesti pubblici e privati dell'accoglienza

- **Settori di mercato del lavoro/Funzioni occupazionali previste:** avvocati e operatori legali; tutori e curatori per i minori stranieri; educatori, operatori psico e sociosanitari del settore pubblico e del privato sociale; enti pubblici per l'immigrazione e per l'accoglienza; servizio sociale e servizio sanitario locale; dirigenti di associazioni, cooperative sociali e comunità d'accoglienza.

Consultazioni con le parti interessate (referenti del mercato del lavoro per la figura professionale/obiettivo formativo) per la progettazione/attualizzazione del Corso.

1. **Parti consultate:** Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), Comune di Verona-Assessorato ai Servizi Sociali Famiglia e Pari Opportunità e Ufficio Tutela e Prevenzione Minori, Prefettura di Verona; Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)-Sportello Verona, Rete SPRAR, Ordine Avvocati di Verona; Consultorio di Verona-Ulss9; Azienda Ospedaliera integrata di Verona; Cestim Verona; Casa San Benedetto-Opera Don Calabria; Casa del Samaritano-Caritas Verona; Centro Servizi volontariato Verona.

2. **Modalità di consultazione (Es: Focus Group, interviste, incontri periodici, analisi del placement delle edizioni precedenti del Corso, altro...):** incontri periodici, focus group; iniziative comuni sui temi d'interesse del corso (convegni, seminari, laboratori).



STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO - C

Il Corso prevede un monte ore complessivo di 375.

Riportare di seguito, per ogni singolo CFU e per ciascuna attività, il valore in ore da scegliersi entro il range indicato dal Regolamento Didattico:

- lezione (frontale e assimilate)

1 CFU = 25 ore di cui 6 ore di docenza in aula e 19 di impegno personale dello studente;

- stage

1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente.

- project work/prova finale

1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente.

Specificare le ore complessive riferite alle voci di seguito indicate. Nel campo CFU indicare il valore ottenuto dividendo il numero di ore complessive e il peso delle ore di docenza sopra stabilito.

| ATTIVITA' | TOT. ORE | TOT. CFU |
|--|------------|-----------|
| Didattica frontale | 66 | 11 |
| Didattica a distanza | | |
| Esercitazione/Laboratorio esperienziale/attività pratica su paziente/attività di reparto | | |
| Visite aziendali/Seminari/Testimonianze di esperti/Partecipazione a convegni | 18 | 3 |
| Stage | | |
| Project Work | | |
| Prova finale | 25 | 1 |
| Impegno personale dello studente | 266 | - |
| TOTALE | 375 | 15 |

Programmi delle attività formative:

Insegnamento 1) Le migrazioni forzate: provenienze e contesti

L'insegnamento si propone di fornire, anche attraverso testimonianze di esperti, un inquadramento generale a livello di geopolitica e di geografia umana-sociale, del concetto di migrazione e delle sue tipologie/definizioni (migrazione "economica", "ambientale", ecc.), anticipando concetti e temi oggetto di sviluppo nei successivi insegnamenti. L'analisi delle molteplici cause delle migrazioni forzate verrà svolta analizzando in particolare casi relativi all'area dell'Africa occidentale, del Nord Africa, della Siria, con approfondimenti sulla rotta balcanica.

Insegnamento 2) Le migrazioni forzate in un sistema giuridico multilivello

L'insegnamento si propone di fornire una panoramica approfondita sulla complessità del sistema giuridico della protezione internazionale. Saranno studiati i tre ambiti nei quali si esplica il sistema normativo applicabile: quello internazionale, con il sistema ONU e convenzionale (sviluppo dei principi di base in relazione alla loro applicazione pratica; ruolo delle organizzazioni e degli enti di tutela; sistema di tutela delle categorie vulnerabili; protezione sussidiaria e protezione temporanea; protezione "par



ricochet” della Corte europea dei diritti dell’uomo), quello europeo (quadro normativo e prospettive di riforma del sistema europeo comune di asilo; Agenda europea sulle migrazioni; rafforzamento del controllo dei confini esterni; ricollocazione; hotspot e re-insediamento; esternalizzazione delle procedure e accordi con la Turchia) e quello nazionale. Quest’ultimo, in particolare, si soffermerà oltre che sui profili sostanziali, anche sull’aspetto procedurale, sia in fase amministrativa che giudiziaria, per offrire ai partecipanti gli strumenti necessari per muoversi con dimestichezza durante tutto il percorso che affrontano i richiedenti asilo, dall’ingresso in Italia sino all’eventuale riconoscimento di una delle forme di protezione. Verrà poi offerto un focus specifico sul diritto all’unità familiare e sulla condizione dei minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, tematiche fondamentali per consentire una presa in carico rispettosa dei diritti fondamentali della persona, qualora questa abbia significativi legami familiari o si trovi in una condizione di particolare vulnerabilità come quella del minore non accompagnato.

Obiettivi formativi specifici: acquisire conoscenze di base sui fondamentali istituti di diritto internazionale e nazionale relativi allo status di rifugiato politico, sulle misure della protezione sussidiaria e della protezione umanitaria; conseguire la necessaria capacità di orientare il richiedente protezione internazionale, una volta accolto, nelle strutture governative di accoglienza; riconoscere e gestire l’eventualità di richiedenti asilo provenienti da altri Stati europei; riconoscere i diritti del richiedente asilo ed avere la capacità di orientarlo, per potergli garantire, in considerazione della specificità di ogni situazione individuale, l’assistenza legale della quale ha diritto; acquisire la capacità di decodificare la condizione personale del soggetto richiedente e fondare con lo stesso i presupposti per una presa in carico che tenga conto della complessità del vissuto.

Insegnamento 3) Le relazioni di cura nell'accoglienza:

L'insegnamento analizza i concreti ambiti (istituzionali e non) di relazione all'interno dei quali si incontrano diverse soggettività (quelle degli operatori dell'accoglienza e quelle dei richiedenti asilo o rifugiati). Per evitare i rischi di processi di oggettivazione, spersonalizzazione, burocratizzazione ed essenzializzazione nelle visioni e nelle pratiche dell'accoglienza è sempre più importante dare voce alle soggettività, alle esperienze e alle modalità narrative proprie dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Il riconoscimento della relazionalità tra soggetti risulta fondamentale in particolare nelle relazioni di cura dell'accoglienza.

Obiettivi formativi specifici: acquisire conoscenze di base relative alle migrazioni forzate contemporanee; conseguire la consapevolezza dei processi di costruzione sociale e culturale del "rifugiato"; individuare e decostruire processi di oggettivazione, spersonalizzazione, burocratizzazione ed essenzializzazione nelle visioni e nelle pratiche dell'accoglienza; acquisire strumenti per la gestione della relazione di cura nel contesto eteroculturale e attivare relazioni di cura che riconoscano e valorizzino le soggettività di richiedenti asilo e rifugiati.

Insegnamento 4) Salute e migrazione forzata

La tutela della salute dei richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese è un tema di estrema attualità e criticità per il servizio sanitario nazionale. In particolare la tutela della salute mentale sta divenendo una vera e propria emergenza strutturale. In condizioni migratorie, infatti, molti riferimenti usuali si perdono e la persona è esposta a una necessità di cambiamento a volte molto radicale, con un rischio più alto di disagi psicologici e di disturbi psichiatrici, soprattutto in relazione al cosiddetto “stress da transculturazione”. Verrà svolta un’analisi della letteratura internazionale in tale ambito, sia come dati di frequenza che come possibili interventi terapeutici, anche attraverso la presentazione e la simulazione della presa in carico di casi clinici ad alta complessità.

Nell’ambito dell’insegnamento verrà inoltre approfondito il tema dello sfruttamento nell’ambito del lavoro, in una chiave di lettura giuridica e medica della tutela della salute delle persone che lavorano. Per favorire la comprensione del differente approccio saranno utilizzati casi studio parti integranti del progetto LivingStone - Inail finalizzato all’approfondimento delle questioni di vita e lavoro in salute e sicurezza nei settori ad alta intensità di infortunio come l’agricoltura.



Insegnamento 5) L'accoglienza come sistema

L'accoglienza come sistema nasce dalle disposizioni normative internazionali ed europee recepite nell'ordinamento nazionale con dispositivi normativi che trovano attuazione a livello locale nel rispetto del principio di sussidiarietà. Nel sistema accoglienza si esplica la protezione della dignità della persona attraverso l'accesso al diritto all'informazione legale e alla salute, all'istruzione, all'apprendimento della lingua italiana e alla protezione delle condizioni di vulnerabilità. Il sistema costituisce una risorsa che contribuisce al miglioramento del welfare sociale, con ricadute positive sullo specifico territorio di arrivo. Nel "sistema accoglienza" aspetti giuridici, legali, sociali, sanitari si intersecano e interagiscono, pertanto, diverse le professionalità che vi operano sono chiamate a collaborare, tutte nel proprio ambito, ma con un approccio dinamico e disponibilità al dialogo. Al fine di consentire la comprensione e l'importanza del diritto all'accoglienza e della governance dell'accoglienza, verrà svolta un'analisi comparata della situazione italiana con modelli di accoglienza presenti in altri stati europei. Tale modulo consentirà di sviluppare un bagaglio di competenze volte ad acquisire consapevolezza dei diversi interventi da porre in atto, anche a livello operativo, per la protezione del soggetto nella sua situazione personale, tenendo conto della sua eventuale vulnerabilità, al fine di promuovere la sua integrazione, la sua assistenza sanitaria e psicologica, fino ad un percorso di piena autonomia personale. A tal fine saranno previsti anche diversi seminari monografici.

Obiettivi formativi specifici: conoscere il dispositivo accoglienza a livello normativo; apprendere le diverse progettualità possibili in relazione alla situazione dei richiedenti asilo; comprendere il tipo di accoglienza alla quale ogni "categoria" di titolari ha diritto di accedere; individuare le garanzie e l'assistenza legale, sociale, psicologica e di autonomia che, tenuto conto delle specifiche necessità individuali, devono essere garantiti a coloro che sono accolti; costruire un percorso di sostegno alla persona, di individuazione delle vulnerabilità e di integrazione lavorativa, fino ad addivenire all'autonomia personale ed economica del soggetto.

Per le verifiche periodiche:

Non sono previste prove intermedie

Per la prova finale:

Al fine del riconoscimento dei crediti previsti, i candidati dovranno sostenere un colloquio orale nell'ambito del quale potrà essere presentato anche un elaborato su diverso supporto (scritto/video) che dia atto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del corso

Percentuale di frequenza obbligatoria 75%

Lingua di erogazione della didattica:

Italiano Inglese Spagnolo Altre (specificare)

Periodo di svolgimento del Corso:

Data inizio: Novembre 2017 - Data fine: Marzo 2018

Periodo di svolgimento della prova finale: Marzo/2018

Sede/i di svolgimento delle attività:

Dipartimento di Scienze giuridiche - Via C. Montanari, 9 - 37121 Verona
Polo Santa Marta, Via Cantarane, 24 - 37129 Verona

Informazioni generali per lo studente:

Giorni di lezione: venerdì pomeriggio e/o sabato mattina . In alcuni fine settimana le lezioni si svolgeranno solo di venerdì o di sabato.



Impegno orario giornaliero: 4

Posti disponibili:

Numero **minimo** di posti disponibili e numero **massimo** di iscritti senza i quali il **Corso** non viene attivato:

Numero minimo 15 Numero massimo 50

Scadenze

Termine ultimo presentazione domande: 10/10/2017

Selezione : 12/Ottobre/2017

Pubblicazione graduatoria 17/10/2017

Termine ultimo pagamento iscrizione 03/11/2017

Requisiti di ammissione Corso di perfezionamento:

Possono iscriversi tutti i laureati (vecchio e nuovo ordinamento)

Requisiti di ammissione Corso di aggiornamento professionale:

Possono iscriversi tutti gli operatori degli enti pubblici per l'immigrazione, nonché gli operatori dell'ambito legale, sanitario, educativo, psicologico e sociosanitario del settore pubblico e del privato sociale, purché in possesso di Diploma di maturità.

Il Comitato scientifico si riserva la possibilità di valutare le domande di ammissione che perverranno da studenti in possesso di Diploma di maturità che stiano frequentando gli ultimi anni delle Lauree magistrali e triennali, che siano particolarmente motivati ovvero in grado di dimostrare esperienze di rilievo nelle materie oggetto del corso.

Modalità di ammissione

Qualora il numero di domande risulti superiore ai posti disponibili, si seguirà, ai fini della selezione, la seguente griglia di valutazione per titoli:

- voto di laurea fino a 10 punti
- esperienze professionali fino a 10 punti
- altri titoli fino a 10 punti

Rilascio del titolo

Al termine del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, frequentato la percentuale minima di ore di corso indicata e adempiuto agli obblighi previsti verrà rilasciato un attestato di frequenza. L'attribuzione dei CFU è subordinata al sostenimento e superamento della prova finale.



FIGURE DI COORDINAMENTO - D

Tutor

Figura professionale da individuare in caso di erogazione di contributi da parte di enti esterni o di superamento del numero minimo di iscritti.

Informazioni

Per informazioni sull'organizzazione della didattica del Corso:

Isolde Quadranti (Responsabile del centro di documentazione europea dell'Università di Verona);
isolde.quadranti@univr.it, 0458028847

Per informazioni amministrative sulle iscrizioni:

U.O. Master e Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
Via San Francesco, 22 – 37129 Verona
Tel. +39 045 802 8023 fax. +39 045 485 4636
e-mail: segreteria.master@ateneo.univr.it



BUDGET - E

Tassa e contributi di iscrizione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

TOT. Euro per iscrizione al Corso € 396,00

Rata unica: Si

Scadenze per i corsi che iniziano a Ottobre 2017

Importo I rata € 396,00 Scadenza: 03/11/2017



PIANO DIDATTICO

| N. | Denominazione insegnamento | SSD* | Docente insegnamento/Referent e insegnamento integrato (Nome e Cognome) e qualifica* | CFU tot. per Insegnamento* | ORE tot. di didattica frontale per insegnamento | Denominazione eventuali moduli se l'insegnamento è integrato | SSD* | CFU per modulo | ORE di didattica frontale per modulo | Docente (Nome e Cognome) e qualifica* |
|----|--|--------------------------------------|---|----------------------------|---|--|----------|----------------|--------------------------------------|--|
| 1 | Le migrazioni forzate: provenienze e contesti (con testimonianze di esperti) | M-GGR/01 | Emanuela Gamberoni PA- Dipartimento di cultura e Civiltà, Università di Verona | 1 | 6 | | | | | |
| 2 | Le migrazioni forzate in un sistema giuridico multilivello | IUS 13 IUS 14 IUS 08 IUS 01 | Enrico Milano PA-Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Verona | 4 | 24 | <i>Il sistema internazionale di protezione</i> | IUS 13 | 1 | 6 | Da definire |
| | | | | | | <i>Il sistema europeo comune di asilo</i> | IUS 14 | 1 | 6 | Da definire |
| | | | | | | <i>Il diritto d'asilo e la protezione internazionale nell'ordinamento italiano</i> | IUS 08 | 1 | 6 | Da definire |
| | | | | | | <i>Diritto all'unità familiare e tutela dei minori: il ricongiungimento familiare nei casi di rifugiati e titolari di protezione internazionale</i> | IUS 14 | 0,5 | 3 | Da definire |
| | | | | | | <i>Diritto all'unità familiare e tutela dei minori: la tutela civile del minore straniero non accompagnato</i> | IUS 01 | 0,5 | 3 | Alessandra Cordiano PA di Diritto privato -Dip. di Scienze Giuridiche Università degli Studi di Verona |
| 3 | Le relazioni di cura nell'accoglienza | M-DEA/01 M-PSI/05 M-PED/01 | Prof.ssa Rosanna Cima RU-Dipartimento di Scienze Umane Università degli Studi di Verona | 3 | 18 | <i>Antropologia delle migrazioni e dell'accoglienza.</i> Politiche, pratiche e culture dell'accoglienza. Soggettività, esperienze e narrative dei richiedenti asilo e dei rifugiati. | M-DEA/01 | 1 | 6 | Da definire |



| | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------------|----------------------------|---|---|----|--|----------|-----|---|--|
| | | | | | | <p>Psicologia transculturale Modelli di presa in carico dell'utente straniero. Il lavoro psicologico in una prospettiva transculturale: la costruzione di un <i>setting</i></p> | M-PSI/05 | 1 | 6 | Da definire |
| | | | | | | <p>Pedagogia dell'incontro Modelli di incontro con l'altro migrante. I contesti di accoglienza e le storie di vita nel e del quotidiano</p> | M-PED/01 | 1 | 6 | Rosanna Cima <i>RU di Pedagogia generale e sociale.</i> <i>Dip. di Scienze umane - Università degli Studi di Verona</i> |
| 4 | Salute e migrazione forzata | IUS 07 MED 25 MED 42 | Prof.ssa Laura Calafà PO-Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Verona | 2 | 12 | <p>Salute e sfruttamento. Strumenti di repressione e prevenzione nel lavoro: chiave di lettura giuridica</p> | IUS 07 | 0,5 | 3 | Laura Calafà <i>Progetto LivingStone-Inail</i> <i>PO di Diritto del lavoro -Dip. di Scienze Giuridiche - Università degli Studi di Verona</i> |
| | | | | | | <p>Salute e sfruttamento. Strumenti di repressione e prevenzione nel lavoro: chiave di lettura medica</p> | MED 42 | 0,5 | 3 | Da definire |
| | | | | | | <p>Disagio psicologico e patologie psichiatriche nei richiedenti asilo e rifugiati: dall'individuazione precoce alla cura. Un modello di valutazione e presa in carico</p> | MED 25 | 1 | 6 | Da definire |
| 5 | Accoglienza come "sistema"? | IUS 21 | Beatrice Rigotti Avvocato- referente Asgi Veneto | 1 | 6 | <p>Sistemi e "modelli" di accoglienza a confronto.</p> <p>L'accoglienza integrata e diffusa: lo Sprar e il ruolo di primo piano della governance locale come attuazione di un modello integrato possibile</p> | IUS 21 | 1 | 6 | Da definire |